

Rischio Vesuvio, Ottaviano boccia l'esodo fuori regione

Il sindaco Luca Capasso: "Noi già attivi dal 2016, è la strada giusta"

04-02-2019

di **Redazione**



[Q versione accessibile dell'articolo](#)

"Prendiamo atto che finalmente le istituzioni regionali sposano un'idea che il Comune di Ottaviano ha fatto sua fin dal 2016: far spostare - in caso di **eruzione del Vesuvio** - i Comuni della zona rossa non verso le altre regioni d'Italia ma nelle **province della Campania**".

Così il sindaco di Ottaviano, **Luca Capasso**, commenta un ordine del giorno approvato dalla **VII commissione del consiglio regionale** che impegna la giunta a prevedere che i «**gemellaggi**» dei Comuni chiamati ad ospitare gli abitanti sfollati avvengano all'interno del territorio regionale.

Ottaviano, infatti, è stato il primo Comune della zona rossa ad aver aderito al progetto "**Convivenza Vesuvio**", messo a punto dalla **Fondazione Convivenza Vesuvio** e già recepito dalla **legge regionale n.13 del 2008**. Riguarda tutti gli abitanti dei Comuni della zona rossa del Vesuvio chiamati, in caso di eruzione del vulcano, a lasciare le proprie abitazioni. L'attuale piano della Protezione Civile prevede uno spostamento nelle restanti regioni dell'Italia, "**Convivenza Vesuvio**", invece, indica la possibilità di un collocamento nelle **province campane**. Nel febbraio 2016 fu siglato un protocollo d'intesa tra l'amministrazione comunale di Ottaviano e la Fondazione Convivenza Vesuvio.

"A distanza di tre anni, la Regione converge sulle nostre posizioni: ora si tratta di andare avanti, proseguire su questa strada. Una eventuale evacuazione all'interno della regione eviterebbe il drammatico sradicamento della popolazione dalla propria terra e la conseguente dispersione in tutta Italia", aggiunge **Capasso**.